



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGIS03800B: GUIDO GALLI

**Scuole associate al codice principale:**  
BGR03801A: GUIDO GALLI  
BGRH03801G: GUIDO GALLI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali in tutti



gli anni di corso tranne il primo, la percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, quella degli studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali tranne che per le classi seconde e terze. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, superiore nelle classi seconde. La percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse dell'Esame di stato ( 60\_70), anche se migliorata, resta superiore ai riferimenti nazionali, e quella della fascia più alta (80-100L) inferiore.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni nel grado 13; in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni nel grado 10 La percentuale di studenti collocata nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni nel grado 13; ma inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni nel grado 10 La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni nel grado 10 L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola( dato restituito da INVALSI solo per il grado 13) è pari o leggermente positivo rispetto alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori rispetto a quelli regionali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'intento dell'Istituto contempla chiaramente il raggiungimento degli obiettivi chiave di cittadinanza e ciò appare dalla spinta all'attuazione dei progetti che coinvolgono in diversa misura tutte le 8 competenze chiave europee (corsi di alfabetizzazione, di recupero e potenziamento in matematica, il progetto "Digital news" per lo sviluppo competenze alfabetiche e digitali, la partecipazione a concorsi ed eventi in collaborazione col territorio...) Nonostante ciò si evidenzia una forte fatica educativa, in particolare nelle classi del biennio, che viene compensata da interventi mirati grazie all'attenzione dei docenti, al coinvolgimento e alla collaborazione con la famiglia, al forte investimento di energie umane e, dove possibile, di risorse finanziarie. Sono stati attivati specifici progetti: il "progetto benessere" realizzato grazie alla risorsa interna di una docente psicopedagogista e il "Progetto sportello psicopedagogico" ossia di presenza di una psicologa della scuola. Vi è inoltre il confronto con gli specialisti, i tutor aziendali e il rapporto con esperti esterni. Alcuni risultati sono stati raggiunti, a giudicare dal diminuito numero di piccoli furti nelle classi, dall'uso meno frequente di procedimenti disciplinari, dal coinvolgimento maggiore, più consapevole e costruttivo, degli studenti nelle attività dell'Istituto, durante le riunioni degli organi collegiali, nelle attività opzionali. L'istituto incoraggia ed agevola la partecipazione ad eventi culturali di volontariato nel territorio. E' necessario tuttavia strutturare meglio altre azioni, al fine di poter osservare in maniera più precisa lo sviluppo delle singole competenze europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di immatricolati all' università è inferiore alla media provinciale e regionale, seguendo la vocazione storica e fondamentale dell'istituto indirizzata alla formazione di studenti per il diretto inserimento del mondo del lavoro (come dimostrano i risultati relativi all'occupazione). maggiore interesse è rivolto, però, ai corsi di specializzazione post-diploma.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione disciplinare è comune e condivisa e avviene per classi parallele, per tutti gli indirizzi, definita da format costruiti all'interno dei dipartimenti. I format sono stati nel tempo aggiornati e vengono sistematicamente presentati ai nuovi docenti arrivati all'inizio dell'a.s. I docenti condividono la progettazione e la utilizzano confrontandosi, soprattutto ad inizio anno scolastico, in maniera formale e informale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, sebbene vi siano talvolta alcune difficoltà nel mettere in atto la progettazione per competenze da parte di docenti curricolari che hanno prevalentemente un'ottica disciplinare e che dimostrano poca flessibilità nell'adeguarsi alle nuove disposizioni formative. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma non sempre e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e aree disciplinari. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un buon numero di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, anche se sussistono casi di predominanza di metodi tradizionali dell'insegnamento da parte di alcuni docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise con le classi all'inizio di ogni anno scolastico. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità generalmente adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono in genere adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono le classi finali: la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Alcune attività di orientamento coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

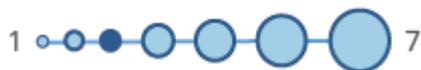
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola è sporadicamente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano solo alcune iniziative rivolte ai genitori, anche se il coinvolgimento non è sempre adeguato a causa del background socioculturale delle famiglie e della già evidenziata provenienza geograficamente diffusa dell'utenza con le conseguenti



difficolta' di collegamento che limitano la partecipazione attiva delle stesse alla vita scolastica.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di sospensioni di giudizio nelle classi seconde

### TRAGUARDO

Allineamento della percentuale di sospensioni del giudizio in classe seconda alle medie provinciali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire i traguardi minimi irrinunciabili da raggiungere in tutte le discipline
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare forme di didattica innovativa al fine di incrementare le competenze trasversali e tecnico-professionali.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Attivare sportelli didattici e realizzare attività didattica in compresenza sfruttando l'organico dell'autonomia.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere le buone pratiche inclusive elaborate dal GLI nel corpo docente.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare alleanze educative con le famiglie per migliorare i risultati degli studenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale).

### TRAGUARDO

Raggiungere, nella disciplina Educazione Civica, una valutazione pari o superiore al 8 per almeno il 25% degli studenti del biennio e per almeno il 55% dal terzo anno in su in tutti gli indirizzi allo scrutinio finale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare/elaborare un curricolo progressivo per lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una didattica attiva, di tipo laboratoriale, nelle varie discipline.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la partecipazione di tutti gli studenti ad attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi/concorsi/esercitazioni/gare per valorizzare le potenzialità di ciascuno)
5. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere le buone pratiche inclusive elaborate dal GLI nel corpo docente.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rivedere e armonizzare i regolamenti di Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzazione delle risorse umane in maniera funzionale all'individuazione di ruoli di responsabilità con definizione dei compiti di ciascuno.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Individuare ruoli di responsabilità tra il personale formato negli ambiti di pertinenza.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere incontri con i genitori per rafforzare l'alleanza scuola-famiglia di fronte a problematiche emergenti.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Aumentare l'adesione a reti tra scuole e reti di scopo oltre che con gli enti territoriali per sviluppare progetti comuni sui temi della cittadinanza attiva e democratica.

